



“ I lavoratori di nuovo in piazza a difesa del CCNL”

lo dichiara Antonio Apa, Coordinatore Uilm Liguria

Ancora una volta i metalmeccanici genovesi sono a manifestare per le vie cittadine per mettere al centro il rinnovo del CCNL. Una marea di bandiere sostenute da tanti lavoratori che hanno fatto sentire la loro voce rifiutando l'atteggiamento di Federmeccanica e Assital che, invece di discutere della nostra piattaforma, hanno presentato una contro piattaforma. Si tolgano dalla testa che non faremo un passo indietro, abbiamo presentato unitariamente una piattaforma di 11 punti approvata dal 98% dei lavoratori metalmeccanici. Al centro di questa rivendicazione ci sono 2 punti: l'orario e il salario, che hanno una centralità decisiva insieme agli altri punti. In questo paese esiste una questione salariale, se lo ficchino in testa la politica, il Governo e la controparte. I 312 euro non sono stati sufficienti in quanto l'inflazione ha eroso il potere di acquisto dei lavoratori e gli stessi non hanno risorse sufficienti per comprare beni e servizi prodotti dalle imprese. Il 70% dei prodotti rimane in Italia e se non vengono smaltiti il rischio reale è che le aziende rischiano di avere difficoltà sul versante industriale. Per questa ragione noi abbiamo fatto una richiesta esorbitante sul piano salariale per adeguarla al costo della vita. Così come è importante la riduzione dell'orario di lavoro, in quanto contestualizziamo la nostra richiesta con le attese dei giovani e della società. Oggi il lavoro metalmeccanico non è più appetibile come prima e la prima cosa da fare è non considerare le imprese un luogo chiuso. Con la riduzione vogliamo dare risposte ai lavoratori, per questo l'orario non va misurato con il cartellino ma con la capacità professionale e con il valore aggiunto, coniugando la necessità dei bisogni alla gente. Per questa ragione rispediamo al mittente la pretesa della controparte di non discutere la nostra proposta. La posizione di Federmeccanica non ci spaventa. Dovremmo riprendere il negoziato ma devono sapere che al tavolo porteremo il peso della mobilitazione dei lavoratori, perché tutti devono sapere che l'unità del sindacato e la forza dei lavoratori ci faranno conquistare il contratto.

Genova, 13 dicembre 2024.